

Appuntamenti della settimana

Domenica 28 maggio 2023 - Solennità di Pentecoste

IV Domenica del mese: raccolta generi alimentari e fondi per gruppi caritativi

Venerdì 2 giugno 2023 - Festa della Repubblica - festa civile

Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale dalle ore 9.00 di oggi alle 13.00 del 3 giugno

Sabato 3 giugno 2023

Celebrazione delle Cresime amministrata da don Andrea Mazzucconi chiesa parrocchiale
ore 18.00 (e NON 18.30)

Domenica 4 giugno 2023 - Ss. Trinità

SOSTENIAMO LA RACCOLTA FONDI CARITAS EMERGENZA EMILIA-ROMAGNA

La Caritas Bergamasca ha aperto una raccolta fondi a sostegno della popolazione dell'Emilia-Romagna, duramente colpita dalle recenti alluvioni. È possibile sostenerla su <https://dona.caritasbergamo.it>, causale "Emergenza alluvione Emilia Romagna 2023". Stessa causale anche per versare una quota su uno dei tre conti correnti:

CC1 IT69E050341110500000006330 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas Banco BPM

CC2 c/c postale IT22S0760111100000011662244 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas

CC3 c/c postale IT31A0760111100001048525214 intestato a Fondazione Diakonia ONLUS

NB: In questa fase l'invio di cibo o materiali sarebbe controproducente per difficoltà di gestione e stoccaggio, quindi per il momento non sarà effettuato.

TRIDUO DI S. ANTONIO

L'annuale Triduo di S. Antonio, co-patrono della nostra comunità, si svolgerà il 12, 13, 14 giugno nell'antica parrocchiale: alle ore 17.00 celebrazione del vespro e adorazione eucaristica, segue Messa alle ore 18.00 con predicazione.

MESSE ESTIVE

Si comunica che da sabato 17 e domenica 18 giugno tutte le celebrazioni, sia feriali sia festive, a eccezione dei funerali, si svolgeranno nell'antica parrocchiale. Dal 19 giugno le Messe feriali saranno alle ore 8.00.

LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Per chi lo desidera, a Casa Martino da lunedì a venerdì lodi ore 7.20-7.50 (con colazione 7.00-7.20 o 7.50-8.00) e ore 19.00-19.30. Sabato lodi mattutine ore 8.00 e lodi serali alle 19.30. Domenica solo lodi serali alle 19.30.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.



Solennità di Pentecoste 28 maggio 2023

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli (2,1-11)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotàmia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirène, Romani qui residenti, Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (103/104)

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia! / Sei tanto grande, Signore, mio Dio! / Quante sono le tue opere, Signore! / Le hai fatte tutte con saggezza; / la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono, / e ritornano nella loro polvere. / Mandi il tuo spirito, sono creati, / e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore; / gioisca il Signore delle sue opere. / A lui sia gradito il mio canto, / io gioirò nel Signore.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (12,3-7.12-13)

Fratelli, nessuno può dire: «Gesù è Signore!», se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune. Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Lava ciò che è sórdido,
bagna ciò che è árido,
sana ciò che sánguina.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-23)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Il fatto che i testi dei racconti evangelici siano tradotti impedisce di comprendere appieno quanto significato il redattore dia ad ogni singola parola. In particolare, i racconti di Giovanni sono fortemente simbolici, non solo per l'ampio uso delle immagini, ma anche per il significato profondo di ogni singola frase. Ad esempio, il giorno in cui lo Spirito scende sui discepoli è il primo della settimana, esattamente come era "primo giorno della settimana" il giorno della resurrezione di Gesù. Allora, il testo ci vuol dire che ciò che sta per accadere è un principio, è l'origine di un tempo diverso dal precedente, nel quale si eredita l'accaduto e si pongono le basi per costruire il futuro. In questo caso, si tratta del futuro degli amici di Gesù, i quali, insieme fanno assemblea e si costituiscono "chiesa" solo a partire dal momento in cui ricevono e accolgono il dono dello Spirito. "Qual è la nostra missione e come dobbiamo comportarci?" è la domanda che, sin alle origini, il gruppo dei discepoli si deve essere posta, perlomeno a partire da quando sentono rinascere l'entusiasmo per il Vangelo e il desiderio di raccontare la loro storia di sequela. In Gesù stesso trovano risposta: nelle visioni di cui ci narrano, ricordano una immagine precisa di Gesù quando donava loro la promessa di una pienezza di vita, di felicità - Giovanni la chiama "pace" - e li invitava a portarla agli altri. La pace evangelica è la loro missione. Per quanto riguarda il "come" dovranno comportarsi, è ancora da Gesù che traggono ispirazione: devono guardare sempre al Padre e proporsi come portatori di misericordia e perdono, non come guerrafondai pieni di rancori. Il messaggio che la Chiesa deve portare è molto più semplice di tutto l'apparato gerarchico e legislativo che è stato costruito nei secoli successivi: in principio, nel suo primo giorno, la Chiesa, ovvero l'assemblea dei credenti in Cristo, deve proteggere il Vangelo e il suo messaggio di amore per l'altro. Gesù ha creduto solo in questo, in uno stare insieme armonico, nella comprensione e nel perdono reciproco. Lo Spirito, la passione per il Vangelo, è indispensabile. E per questo il dono dello Spirito va sempre richiesto, va sempre cercato ed invocato.